

A cavallo tra tre epoche: l'archivio del ministro parmense Ferdinando Cornacchia tra antico regime, dominio napoleonico e Restaurazione

Lanterne archivistiche

Archivio di Stato di Ascoli Piceno

16 gennaio 2024

Pierluigi Feliciati - Università di Macerata

I ducati di Parma e Piacenza

- ▶ Fino al 1521 il territorio di Parma e Piacenza fu parte del ducato di Milano sotto gli Sforza (fino al 1499), quindi sotto la Francia (dal 1499 al 1512)
- ▶ Dal 1521 diventa governatorato dello Stato Pontificio.
- ▶ Il 17 agosto 1545 il papa Paolo III crea il ducato di Piacenza e Parma per destinarlo a suo figlio Pier Luigi, che finisce ucciso dopo poco da congiurati filo-imperiali
- ▶ Nonostante le resistenze dei nobili locali, i Farnese regnano su Parma e Piacenza fino al 1731, quando la dinastia si estingue con Antonio e i ducati passano ai Borbone di Spagna per via dinastica

I ducati di Parma e Piacenza

- ▶ Carlo di Borbone deve poi cedere i ducati agli Asburgo, ufficialmente dal 1738 al 1748, quando dopo la pace di Aquisgrana sono assegnati agli «eredi legittimi», e diventa duca suo fratello Filippo e poi Ferdinando
- ▶ nel 1796 avviene la conquista napoleonica dei ducati, ma solo nel 1801 (trattato di Aranjuez) prese ufficialmente possesso, con l'*Amministrazione generale degli Stati parmensi* instaurata da Napoleone, che in un primo momento mantenne in carica le autorità locali.
- ▶ Nel 1808 gli Stati parmensi, con l'esclusione del guastallese, divennero il Dipartimento del Taro e parte integrante dello Stato francese.



I ducati di Parma e Piacenza

- ▶ il 13 febbraio del 1814 il generale Nugent occupò Parma in nome degli austriaci, cacciando i francesi che abbandonarono definitivamente gli ex ducati borbonici.
- ▶ Il Congresso di Vienna (1815) restaurò il Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla sotto la protezione dell'Austria, affidandolo, in seguito all'abdicazione di Napoleone, a sua moglie Maria Luisa, Maria Luigia d'Austria, figlia dell'imperatore Francesco I e madre del figlio di Napoleone.
- ▶ La successione del ducato venne però sospesa, a profitto dei Borbone di Parma, escludendo il figlio di Maria Luigia e Napoleone, il re di Roma, confinato a Vienna per evitargli contatti con i nostalgici del Bonaparte.
- ▶ La storiografia locale ricorda il governo di Maria Luigia come illuminato, nonostante sia nei fatti un protettorato austriaco, che vengano richiamati i gesuiti chiudendo l'Università e la difficile situazione finanziaria.
- ▶ Nel 1831 i moti rivoluzionari costrinsero la duchessa a scappare, fu instaurato un governo provvisorio fino ad agosto, quando le truppe austriache restaurarono lo status quo, fino al 1847.



Un testimone d'eccezione



Negli anni scorsi ho recuperato e riordinato le carte di un importante personaggio degli stati parmensi, **Ferdinando Cornacchia** (1768-1842), conservate nell'Archivio di Stato di Parma, dove ho lavorato per molti anni, e in Biblioteca Palatina di Parma.

Un testimone d'eccezione, come vi dirò, che attraversa da alto dirigente tre epoche: gli ultimi anni dell'*ancien régime* borbonico, il governo francese, con tutta la sua carica di novità amministrativa, e la prima restaurazione, come inviato al Congresso di Vienna e poi ministro di Maria Luigia.

La vita

- ▶ Nato a Soragna, nella bassa parmense, dalla famiglia di un tenente dell'esercito borbonico, si laureò in giurisprudenza nei primi anni Ottanta del sec. XVIII.
- ▶ Svolse il ruolo di **avvocato d'ufficio** per gli imputati poveri durante gli ultimi anni del ducato borbonico, poi fu membro del **consiglio comunitativo** di Parma dal 1804, poi **consigliere del contenzioso**, e infine di **Prefettura** del Dipartimento del Taro dal 1808 al 1814.
- ▶ Aderì con entusiasmo al regime francese, maturando una buona conoscenza del diritto imperiale, valorizzata dalla sua solida preparazione sul diritto romano e su quello locale e dai suoi interessi nelle scienze economiche e nella statistica.
- ▶ La sua esperienza e le sue competenze, pur se compromesso con il regime napoleonico, furono apprezzate dal nuovo governo austriaco e dal ministro di Stato Filippo Magawly-Cerati.
- ▶ Cornacchia fu prima nominato **Governatore di Piacenza**, poi inviato come **“esperto sugli stati parmensi”** al congresso di Vienna, per supportare la causa pseudo-legittimista della corona austriaca.

La vita

- ▶ Al suo travagliato ritorno (come altri, era sospettato di essere una spia dei francesi e gli fu tolto il passaporto fin o al 1816 inoltrato) negli stati emiliani, fu prima nominato **Direttore generale delle Finanze**, quindi, in seguito alla liquidazione politica del ministro Magawly alla fine del 1816, alla alta carica governativa di **Presidente dell'Interno**, che tenne fino al 1831, anno in cui fu in parte implicato nei moti rivoluzionari di Parma.
- ▶ Nei fatti, aveva rinviato l'esecuzione dell'ordine della sovrana di nominare un governo d'emergenza per arginare i moti per il tempo necessario a permettere l'instaurazione del governo provvisorio rivoluzionario, composto da nobili locali sui lui era vicino.
- ▶ Concluse la sua carriera con il titolo di barone e la funzione (in realtà poco più che rappresentativa) di **Presidente del Consiglio di Stato**, che tenne fino alla morte (in ufficio, nel 1842).



Le carte

- ▶ Il mio lavoro di recupero e valorizzazione è iniziato individuando fortuitamente, nel *mare magnum* dei confusi archivi parmensi, diversi nuclei documentari riconducibili al Cornacchia. La ricerca in Biblioteca Palatina ha condotto poi a individuarne un altro gruppo di scatole di sicura provenienza *cornacchiesca*.
- ▶ Ho quindi recuperato, ricondizionato e descritto analiticamente **33 unità**:
 - ▶ **cinque scatole**, acquistate dal marchese Campori nel 1914 (oggi bb. 1-5)
 - ▶ **quindici buste** di cartone verde, con titoli e numerazione autografi, riconoscibili come le carte giunte in Archivio governativo subito dopo la morte di Cornacchia (oggi bb. 7-21),
 - ▶ **sette mazzi**, con camicie cartacee originali e titoli autografi (bb. 22-29)
 - ▶ **una busta** di “carte offerte all’Archivio, dietro compenso, dall’arciprete Don Gaetano Tononi di Piacenza” (b. 30),
 - ▶ **tre cassette** conservate nella Biblioteca Palatina (cass. 61, 62 e 88 dei cd. *Fondi documentari*).

Alcune considerazioni archivistiche

- ▶ Si tratta della **rappresentazione in forma documentaria** dell'intenso **lavoro d'ufficio** di un alto dirigente del governo francese e della Restaurazione, molto pignolo e particolarmente fertile in termini documentari
- ▶ Buona parte della vita del soggetto produttore è stata dedicata **all'attività politica e amministrativa** e conseguentemente la maggioranza delle sue carte conservate risultano direttamente sedimentate nel corso di tale attività
- ▶ Insomma, ho «creato» un fondo archivistico?
- ▶ Le **diverse parti del fondo**, al momento della sua morte, erano probabilmente **situate in luoghi diversi**: nel suo ufficio personale, nel suo alloggio, presso amici, nel palazzo acquistato solo al momento del tardo matrimonio, ed infine (quelle più private) presso il suo esecutore testamentario, l'amico Angelo Pezzana, direttore della Biblioteca ducale oggi Palatina

Alcune considerazioni archivistiche

(Ri)ordinare?

- ▶ Cornacchia era **particolarmente produttivo** di brogliacci, appunti, bozze di decreti, lettere, verbali e relazioni, schemi, copialettere, e **conservava tutto**, riunendolo correttamente con la **documentazione raccolta e ricevuta**: giornali, leggi estere a stampa o in bozza, lettere, delibere, tabelle riassuntive, relazioni.
- ▶ Va sottolineata l'**adozione consapevole e pignola** (e quasi sempre coerente) da parte del Cornacchia di **metodi di ordinamento e di proto-inventariazione** delle sue carte, durante la stessa fase di sedimentazione. Non in tutte le serie, non in tutte le scatole, ma spesso.

Alcune considerazioni archivistiche

(Ri)ordinare?

- ▶ Non ho ritenuto sensato forzare le unità archivistiche e i relativi fascicoli in un ordinamento - logico e fisico - **diverso da quello originario** - spesso maniacale - in fascicoli tematici o riguardanti argomenti vari e con alcuni nuclei di carte sciolte.
- ▶ Ho scelto infatti di **rispettare i vari gruppi** - distinti per storia e struttura - rinumerando soltanto le unità in un'unica sequenza e aggiungendo l'inventario delle tre cassette della Biblioteca Palatina, di cui non era però possibile modificare la numerazione perché all'interno dei *Fondi dcumentari*, una collezione di manoscritti di varia origine tipica delle biblioteche storiche poco interessate al principio di provenienza.
- ▶ Per facilitare la consultazione dell'inventario, ho redatto un **Indice delle materie**, uno strumento forse antiquato ma utile per un fondo in cui l'**ordinamento non è parlante ai consultatori**.

Il contenuto delle buste

Serie di cassette depositate il 14 gennaio 1914 da Matteo Campori

Cassetta 1

“Corrispondenza del Barone Ferdinando Cornacchia Ministro parmense. V.”

1721, 1797-1834

cassetta 2

“Corrispondenza del Barone Ferdinando Cornacchia Ministro parmense”

1721-1755, 1803-1838

cassetta 3

“Corrispondenza del Barone Ferdinando Cornacchia Ministro parmense”

1674, 1778-1830, 1855

cassetta 4

“Corrispondenza del Barone Ferdinando Cornacchia Ministro parmense”

1661-1758, 1801-1836

cassetta 5

“Corrispondenza del Barone Ferdinando Cornacchia Ministro parmense”

1694-1758, 1801-1832

Serie buste di cartone verde ordinate e titolate dal Cornacchia

busta 6

“Segreteria di Gabinetto”

1808-1836

busta 7

Diritto amministrativo

1809-1830

busta 8

Divisioni della Presidenza. Classificazione delle materie. Organizzazione Magawly- Piano, e motivi

1814-1829

busta 9

Amministrazione pubblica comunitativa. Classificazione delle materie. Uffici della Presidenza

1815-1825

busta 10

Lavori volontari

1804, 1814-1823

busta 11

Giustizia. Contabilità. Diverse. note

1815-1825

busta 12

Note. Stato

1816-1828

busta 13

Consiglio di Stato. Conferenze straordinarie. Commissioni create da S.M.

1818-1829

busta 14

Debito pubblico. 1. Legislazione. Diverse. 2. effetti pubblici non rimborsabili

1818-1828

busta 15

Acque e strade

1820-1823

busta 16

Lavori terminati per commissione. Lavori terminati per Commissioni Speciali, o come membro d'alcuna

1777, 1819-1825

busta 17

Carteggio. Consultazioni

1827, novembre 9-1830, dicembre 23

busta 18

Circolari. Pareri del Consiglio di Stato Ordinario

1810-1828

busta 19

Lavori fatti. Consiglio di Stato

(1822)

busta 20

Il contenuto delle buste

1823-1824. *Vertenze co' Fermieri. 1823. Addebiti imputati a' Fermieri. Decimo. Ferma mista. Commissione. Rescritto Sovrano 11 febbraio 1823 ritirato li 14 di Febbraio stesso. Prima adunanza - 15 febbraio.*

1823-1824

busta 21

Commissioni particolari. Affari terminati. 1826. S.Viti

1817-1826

Serie buste depositate alla morte del Cornacchia

busta 22

“Carte Cornacchia. Amministrazione. 1823-31”

1813-1814, 1816-1829

busta 23

“dal 1816 in avanti. Personale della Presidenza dell'Interno e delle amministrazioni che ne dipendono”

1816-1823

busta 24

“1817 al 1826. Amministrazione generale”

1817-1826

busta 25

“1823 al 1826. Legislazione in genere. Proposte relative”

1820-1826

busta 26

“Antichi carteggi del 1768 per le controversie con Roma - e moderni del Presidente Cornacchia in ordine alla storia delle medesime 1826”

1768-1774, 1826-1827

busta 27

“1828 al 1830. Acque e strade”

1817-1818, 1827-1830

busta 28

“Preture e Tribunali dal 1828 al 1829”

1825-1829

busta 29

Miscellanea preparatoria alla relazione del Presidente dell'Interno sui distretti e i comuni

1830

Acquisto post 1914

busta 30

“Carte offerte all'Archivio, dietro compenso, dall'Arciprete Don Gaetano Tononi di Piacenza a nome del Conte Nasalli Rocca cui appartenevano nel 1914”

1814-1831

Biblioteca Palatina di Parma, *Fondi Documentari*

cassetta 61

“Carte Cornacchia”

1792-1826

cassetta 62

“Amministrazione Cornacchia”

1836-1846

cassetta 88

“Carte Cornacchia. Manoscritti d'interesse parmense”

1036-1572, 1780-1823

Gli strumenti

Indice delle materie

- Accademia di Belle Arti, appunti (1819-1823), b.11, f.4
- Accattonaggio (1829), b.5, f.8
- Acque e strade (1661-1819), b.4, f.6
- Acque e strade (1821-1828), b.18, f.4
- Acque e strade (1825-1827), b.7, f.3
- Acque e strade e boschi (1801-1826), b.4, f.7
- Acque e strade, appunti e disegni (1819-1823), b.11, f.4
- Acque e strade, regolamento (1821), b.15
- Agricoltura, appunti (1817-1826) b.24
- Aguier, ex-ricevitore delle contrib. dir., carte restituite (1813-14, 1825-27) b.22, f.9
- Alpi Giovanni, ispettore del Patrimonio dello Stato (1813-1820) b.6, f.1
- Alta polizia, organizzazione (1816-1825) b.9, f.3
- Amministrazione dei governi di Parma e Piacenza, appunti (s.d.) b.9, f.2
- Amministrazione delle finanze (1814-1816) b.1, f.10
- Amministrazione pubblica, acque e strade (1821-1828) b.18, f.4
- Amministrazione pubblica, comuni, personale (1824-1827) b.18, f.3
- Amministrazione pubblica, progetti (1721-1834) b.1, f.10
- Amministrazioni comunali, appunti (1817-1826) b.24
- Amministrazioni comunali, carteggio (1814-1826) b.3, f.6
- Amministrazioni comunali, contabilità (1804, 1822-1823) b.10, f.5
- Amministrazioni comunali, conti presuntivi, Rescritti Sovrani (1819-1823) b.14, f.3
- Amministrazioni locali, appunti (1821-1822) b.10, f.6
- Amministrazioni locali, legislazione (1800-1821) b.9, f.1

(18 pagine)

Cronologia della vita e delle cariche di Ferdinando Cornacchia

Nota alla cronologia

Le fonti su cui si basa la cronologia sono in buona parte le stesse citate in questo volume, nel cap. 2 e nelle stesse *Carte Cornacchia*, cui si rimanda per le verifiche. In caso la notizia non sia attualmente documentabile ma riportata dalla bibliografia più recente, la si riporta tra parentesi quadre. Per le sigle delle fonti citate, si rinvia alla Legenda in apertura del volume.

1768, agosto 2

Nasce a Soragna (Parma) dal tenente Orazio e da Anna Alberici.

1789-90

[Laureato in Legge, allievo di Luigi Uberto Giordani, inizia la pratica dell'avvocatura come civilista].

1802

[Propone al nuovo amministratore francese Moreau de Saint-Méry di istituire un "avvocato per i poveri"]. In questa data è membro del Collegio dei Giudici di Parma.

1803, settembre 24

Fa parte dei *Decuriones regiminis Communis Parmae* per il quarto trimestre del 1803, con Pietro Garbarini, Francesco Melegari e Luigi Bondani.

1804, febbraio 1

E' incaricata per la sovvenzione straordinaria stabilita da Moreau de Saint-Méry la *Commissione Civica economica*, e in particolare la *Deputeria per la liquidazione del credito e debito pubblico*, di cui fa parte il Cornacchia.

1804, marzo 22

Publicato il "Regolamento organico per la Comunità di Parma" a firma dell'amministratore Moreau de Saint-Méry. Cornacchia risulta membro della *Sezione Giuridica* e della *Commissione Economica e di Liquidazione*. Il suo nome sarà ancora presente negli elenchi a stampa del 1804 e del primo trimestre 1805.


(6 pagine)

Bibliografia

- Adorni Giovanni, *Vita del conte Stefano Sanvitale*, Parma, Carmignani 1840.
- Agosti Giovanni, *La restaurazione (1814-1859) e la rivoluzione del 1848*, in *Storia di Piacenza*, vol.V, *L'Ottocento*, Piacenza, 1980, pp.71-114.
- Agottani Maria Grazia, *Dalle carte delle Amministrazioni Provvisorie Parmensi all'inizio della restaurazione (1814-1816)*. *Inventario*, tesi di laurea, Università degli Studi di Parma, Facoltà di Magistero, rel. prof. N.Raponi, a.a. 1974-75.
- Aimo Piero, *Le origini della giustizia amministrativa: consigli di prefettura e Consiglio di stato nell'Italia napoleonica*, Milano, Giuffrè, 1990.
- Aliani Antonio, *La codificazione della procedura civile negli stati parmensi e l'istituto della revisione*, «Studi Parmensi», vol. XXXI (1982), pp.213-285.
- , *Angelo Pezzana*, in *Centenario della Deputazione di Storia Patria delle antiche province parmensi: 1860-1960*, Parma 1962.
- , *I copialettere di Angelo Pezzana*, in «ASPP», 15 (1968), pp. 59-81.
- , *Il carteggio Pezzana della Palatina*, «ASPP», 14 (1962), pp. 277-325.
- Antonielli Livio, *I prefetti dell'Italia napoleonica*, Bologna, Il Mulino, 1983.
- Armani L., *Il Consiglio di Stato*, in V. E. Orlando (a cura di), *Primo trattato di diritto amministrativo italiano*, Società editrice libraria, Milano, 1897, pp.761-1040.
- Barrera Giulia, *Gli archivi di persone*, in *Storia d'Italia nel secolo ventesimo. Strumenti e fonti*, a cura di C. Pavone, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 88, Roma 2006, pp. 617-657
- Benassi Umberto, *Storia di Parma*, Parma, Stab. Tip. M. Adorni, 1899-1906.
- Benassi Giovanni, *Guglielmo Du Tillot. Un ministro riformatore del secolo XVIII. Contributo alla storia dell'epoca delle riforme*, in 2 voll., Parma, Deputazione di Storia Patria per le antiche province parmensi, 1916-1920.
- Berti Giovanni, *Atteggiamenti del pensiero italiano nei ducati di Parma, Piacenza dal 1750 al 1850*, 2 voll., Padova, Cedam, 1958-1962.
- , *Indirizzi di pensiero in politici risorgimentali nei ducati emiliani*, «Studi Parmensi», a.IX (1959), vol.I, pp.19-34.
- Boyer François, *Giuseppe Giunio Poggi di Piacenza e la Biblioteca Palatina di Parma*, «ASPP», 18 (1966), pp.351-359.
- Bonaini Francesco, *Gli Archivi delle provincie dell'Emilia e le loro condizioni al fine del 1860*, Firenze, tipografia Cellini, 1861.
- Bulferetti Luigi, *L'economia piacentina nel periodo napoleonico*, «Studi Parmensi», a.IX (1959), vol.I, pp.35-42.
- , *Un diario ai margini del congresso di Vienna*, in Vaccari Pietro, Palumbo Pier Fausto (a cura di), *Studi di storia medievale e moderna in onore di Ettore Rota*, Roma, edizioni del lavoro, 1958, p.362.
- Cadoppi Antonio, *Presentazione*, in *Codice penale per gli Stati di Parma Piacenza e Guastalla (1820)*, ristampa anastatica, serie II della collana "Casi, fonti e studi per il diritto penale raccolti da Sergio Vinciguerra", Padova 1991, pp. 1-74.

(9 pagine)

Pierluigi Feliciati

 eum > archivistica > storia

Porre mano all'intricata matassa

L'archivio del Presidente
Ferdinando Cornacchia e
gli stati parmensi tra dominio
francese e Restaurazione

Dall'inventario al libro

Nel 2015 ho riunito in un volume gli studi da me compiuti sulle istituzioni parmensi tra dominio francese e Restaurazione, sul ruolo del Cornacchia e della classe dirigente di cui è stato un componente di primaria importanza, includendo nel libro l'inventario delle carte e una ricostruzione delle complesse vicende degli archivi parmensi tra Settecento e secondo dopoguerra.

Il libro cartaceo è acquistabile presso l'editore *eum* di Macerata, ma la versione digitale full-text è scaricabile dal catalogo dell'editore (<http://eum.unimc.it/catalogo/catalogo-2015/porre-mano-allintricata-matassa>)

Grazie
dell'attenzione!

...domande?

pierluigi.feliciati@unimc.it

